



DETERMINAZIONE AMMINISTRATORE UNICO DEL 19/02/2024

Oggetto: Approvazione piano triennale anticorruzione periodo 2024-2026

Premesso:

- con decreto sindacale n° 21/2023 del 17/08/2023 il sottoscritto è stato nominato amministratore unico di Astea Multiservizi srl e nel contempo ha accettato l'incarico dichiarando contestualmente l'assenza di cause di inconferibilità e/o incompatibilità;

Atteso che:

Il quadro normativo relativo alla prevenzione e alla repressione della corruzione è stato disciplinato dalla L. 190/2012 (*Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione*), seguita dalla Circolare n. 1 del 25 gennaio 2013 della Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della Funzione pubblica e dall'Intesa tra Governo, Regioni ed Enti locali del 24 luglio 2013.

La legge n. 190/2012 prevede una serie di incombenze per ogni pubblica amministrazione e società partecipate oltre alla nomina del Responsabile della prevenzione della corruzione.

Richiamata, quindi, la legge n. 190/2012;

Visti altresì i successivi atti normativi:

il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "*Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni*", come modificato dal D. Lgs. n. 97/2016;

il D.Lgs. 8 aprile 2013, n. 39 "*Disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, commi 49 e 50 della legge 6 novembre 2012, n. 190*";

il D.P.R. 16 aprile 2013, n. 62 "*Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165*";

la Determina ANAC del 17/06/2015: "*Linee guida per l'attuazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza da parte delle società e degli enti di diritto privato controllati o partecipati dalle pubbliche amministrazioni e degli enti pubblici economici*".

La deliberazione n. 831 del 3/8/2016, con la quale l'ANAC ha, poi, approvato un nuovo Piano Nazionale Anticorruzione il quale, tra l'altro, riunisce, in un unico soggetto, il Responsabile della prevenzione della corruzione e il Responsabile della trasparenza. Detto Piano, peraltro, mantiene l'impostazione relativa alla *gestione del rischio* elaborata nel PNA 2013, integrato dall'Aggiornamento 2015, anche con riferimento alla distinzione tra misure organizzative generali e specifiche e alle loro caratteristiche. Per il resto, il PNA 2016 approfondisce, tra l'altro, l'ambito soggettivo d'applicazione della disciplina anticorruzione.

La deliberazione n.1208 del 22/11/2017 con la quale l'ANAC ha disposto l'"Approvazione definitiva dell'Aggiornamento 2017 al Piano Nazionale Anticorruzione"



Insieme al servizio dell'ambiente

Considerato che: con l'impianto del 2013 in ordine alla gestione del rischio, le misure di prevenzione devono essere adeguatamente progettate, sostenibili e verificabili. È, inoltre, necessario individuare i soggetti attuatori, le modalità di attuazione, di monitoraggio e i relativi termini.

Considerato altresì che al fine di definire l'ambito soggettivo di applicazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e di quella in materia di trasparenza alle società pubbliche, l'ANAC ha adottato la *delibera ANAC n. 1134 dell'8.11.2017 "Nuove linee guida per l'attuazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza da parte delle società e degli enti di diritto privato controllati e partecipati dalle pubbliche amministrazioni e degli enti pubblici economici"*.

Richiamato, quindi, Il Piano Nazionale Anticorruzione (PNA), predisposto dal Dipartimento della Funzione Pubblica e approvato dall'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC) ai sensi dell'art. 1 della L. 190/2012, che è volto ad assicurare l'attuazione coordinata delle strategie di prevenzione della corruzione nella pubblica amministrazione, elaborate a livello nazionale e internazionale.

Richiamata la Delibera n.1064 del 13 novembre 2019, l'Autorità ha approvato il PNA 2019, atto di indirizzo per l'applicazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza, come previsto dall'art. 1, co. 2-bis, della l. n.190/2012, fornendo indicazioni utili per la progettazione, la realizzazione e il miglioramento continuo del "Sistema di gestione del rischio corruttivo".

Richiamata la deliberazione n. 7 del 19/01/2023 l'ANAC ha disposto l'"Approvazione definitiva dell'Aggiornamento 2022 del Piano Nazionale Anticorruzione";

Atteso quindi che in ossequio alle norme su richiamate, occorre approvare per il nuovo piano per il periodo 2024-2026, essendo esperita la fase dell'avviso pubblico per la revisione del medesimo, come da pubblicazione sul sito della società;

Visto il nuovo piano allegato alla presente determinazione;

Tanto premesso

DETERMINA

- 1) la premessa narrativa è parte integrante del presente atto;
- 2) di approvare il Piano Triennale per la prevenzione della corruzione e trasparenza (P.T.P.C.T.) della società Astea Multiservizi srl, società in house del Comune di Lavello al cento per cento per il periodo 2024-2026;
- 3) di aggiornare il medesimo piano così come approvato alle scadenze prefissate per legge;
- 4) di riservarsi di apportare eventuali modifiche, se del caso, a seguito di eventuali interventi normativi in merito;
- 5) di pubblicare il presente provvedimento sul profilo del committente, ossia sul proprio sito www.asteamultiservizi.it, nella sezione società trasparente, sottosezione: a) disposizioni generali/programma per la trasparenza e l'integrità, b) altri contenuti.

Lavello li 19/02/2024

F.to L'Amministratore Unico
Dott. Michele Di Ciommo